COMUNE DI BORGO VALSUGANA

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Gli elementi fondamentali che caratterizzano il nuovo ordinamento contabile degli enti locali sono i seguenti:

- Documento Unico di Programmazione DUP: rappresenta il documento programmatorio principale: ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con struttura delle entrate per tipologie e categorie e delle spese per missioni e programmi;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto

nel documento di programmazione.
Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.
Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa
Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Evoluzione normativa:

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione,

anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2021 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto MEF del 01/09/2021, il quale ha modificato il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 relativo alla programmazione, disciplinando in maniera più puntuale gli adempimenti informativi in capo ai comuni che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto , per i quali è meglio descritto ciò che nella Nota illustrativa debbono descrivere circa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che intendono assumere al riguardo (analogo adempimento è previsto in sede di rendiconto). Vengono apportate significative modifiche al Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), per aggiornarne il contenuto con riferimento alla normativa intervenuta in merito ai seguenti aspetti:

- ripiano del disavanzo di amministrazione (art. 1, comma 876, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e 'art. 111, comma 4-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18)

- anticipazioni di liquidità degli enti locali (articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162);

- disciplina relativa al tesoriere degli enti locali (art. 57, comma 2-quater, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124);

Sono di conseguenza modificati il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011), nonché gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al d.lgs. 118/2011), ed il conto del Tesoriere (allegato n. 17 al D.Lgs. 118/2011).

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione ecc..

http://www.comune.borgo-valsugana.tn.it/index.php/trasparenza/285-bilanci

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022-2024 ed annessi allegati.
Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).
In particolare il DUP:

- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:
1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È, in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2022	€ 20.129.232,04
Esercizio 2023	€ 16.435.885,00
Esercizio 2024	€ 16.418.885,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2022-2024, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tributaria e tariffaria: si rinvia alle competenti sezioni della presente nota integrativa e alle singole delibere tariffarie. Si ricorda qui che dal 2021, disciplinato dalla L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), è stato istituito il canone unico patrimoniale ed il canone mercatale, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, della Tosap/Cosap e del diritto sulle pubbliche affissioni;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa, rispettando quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022 sottoscritto il 16 novembre 2021, di cui di seguito si riportano gli elementi essenziali.

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa. L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini. Il protrarsi di tale emergenza e la necessità:

- di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese;

- di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia,

rende opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta in passato a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2022-2024 indicata nel DUP, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa vigente e dalle risorse disponibili.

Per l'anno 2022 le parti condividono di confermare la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021. Con specifico provvedimento assunto d'intesa si provvederà all'adeguamento delle

deliberazioni sopra indicate, anche con riferimento alle disposizioni inerenti il personale del Comun General de Fascia.
Le parti condividono inoltre l'opportunità di estendere anche per il 2022 la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato - anche a tempo parziale - e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020.

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è stata destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

5) politica di indebitamento: il Comune di Borgo Valsugana ha previsto di non fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, in seguito a quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa 2022, a cui si rimanda (stralcio già riportato nel D.U.P.).

Con l' integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. ...
Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con la presente intesa le parti confermano la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.

Gli equilibri di bilancio.
Per quanto riguarda i principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022-2024, da rispettare in sede di programmazione e di gestione si rinvia alle tabelle allegate al bilancio e alle competenti sezioni del DUP.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2022-2024, per la parte entrata e spese, sono sintetizzate:

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	**Rendiconto 2019**	**Rendiconto 2020**	**Previsione definitiva 2021**	**Previsione 2022**	**Previsione 2023**	**Previsione 2024**
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.185.915,17	1.883.563,34	2.141.700,00	2.080.500,00	2.080.500,00	2.080.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.001.883,30	4.067.572,98	3.657.916,00	3.389.250,00	3.359.250,00	3.364.250,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.846.392,14	4.346.442,22	4.273.850,00	5.232.250,00	4.941.250,00	4.931.250,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.301.004,45	1.906.329,02	6.239.802,22	3.857.500,00	558.500,00	546.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	116,54					
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-					
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.649.420,21	1.562.088,33	3.860.000,00	3.826.000,00	3.826.000,00	3.826.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	1.113.249,00	1.124.914,72	2.637.576,30	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	8.299.305,12	5.705.515,49	2.106.332,62	243.732,04	170.385,00	170.385,00
TOTALE ENTRATE	24.397.285,93	20.596.426,10	26.417.177,14	20.129.232,04	16.435.885,00	16.418.885,00
				-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	9.550.081,76	8.468.668,00	10.967.739,55	10.555.350,49	10.231.000,00	10.226.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.112.403,12	5.627.349,06	9.695.705,55	3.927.496,55	558.500,00	546.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-					
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	149.133,91	149.133,91	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.649.420,21	1.562.088,33	3.860.000,00	3.826.000,00	3.826.000,00	3.826.000,00
Fondo pluriennale vincolato	5.705.515,49	2.106.332,62	243.732,04	170.385,00	170.385,00	170.385,00
TOTALE SPESE	22.166.554,49	17.913.571,92	26.417.177,14	20.129.232,04	16.435.885,00	16.418.885,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2022 rispetto al 2021
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.185.915,17	1.883.563,34	2.141.700,00	2.080.500,00	2.080.500,00	2.080.500,00	-2,86%
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	0,00%
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	0,00%
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	0,00%
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.185.915,17	1.883.563,34	2.141.700,00	2.080.500,00	2.080.500,00	2.080.500,00	-2,86%

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;

b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.
Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1°gennaio di ogni periodo d'imposta;
Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale.
A decorrere dal 2020 l'Amministrazione ha ritenuto di prevedere un'aliquota agevolata, in ordine alla fattispecie di cui al punto b - comodati gratuiti a parenti ed affini limitatamente al primo grado, così come consentito dall'art. 8 comma 2 – lettera e) della L.P. 14/2014, mantenendo invariate le rimanenti aliquote ed i valori delle aree edificabili.

La politica fiscale:
Gli anni 2020 e 2021, causa pandemia, sono stati anni particolarmente impegnativi e complicati anche in ambito tributario.
La L.P. 13 maggio 2020 n. 3 all'art. 21 ha introdotto nuove possibilità di aliquote ridotte, per il solo anno 2020.
Il perdurare della situazione straordinaria venutasi a creare a seguito della pandemia da COVID-19 anche nel primo semestre 2021, ha indotto il legislatore provinciale ad intervenire nuovamente in materia di IM.I.S. e di tariffe dei servizi pubblici locali (in buona parte sulla scorta di quanto gia4 posto in essere nel 2020) con la L.P. 7/2021 allo scopo di ridurre la pressione fiscale in capo ai soggetti ed alle tipologie di fabbricati particolarmente colpiti dalle conseguenze economiche e sociali dell'epidemia stessa.
In data 16 novembre è stato sottoscritto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022, che ha previsto:
"L'attuale quadro economico congiunturale, pur presentando incoraggianti segnali di ripresa economica dopo la crisi pandemica necessita ancora di sostegno sul versante tributario. Esaurita la fase di intervento riferito ai periodi d'imposta 2020/2021, caratterizzata da estese forme di esenzione IM.I.S. in molti settori produttivi (in particolare – ma non solo – quello turistico e dell'indotto), appare quindi opportuno confermare per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici. Si concorda quindi, in questa prospettiva, di confermare fino al periodo d'imposta 2023 anche per il 2022 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra. Si concorda inoltre di confermare talune facoltà transitorie di agevolazione in capo ai Comuni i cui oneri finanziari invece rimangono a carico del bilancio dei Comuni che decidono la loro attivazione..."
L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2022. L'Amministrazione ha ritenuto, inoltre di mantenere invariati i valori delle aree fabbricabili rispetto a quanto previsto nell'allegato A al Regolamento IM.I.S., ridotti nel 2017 allo scopo di renderlo più adeguato all'andamento del mercato immobiliare e

nell'intento di perseguire una significativa diminuzione della pressione fiscale locale in favore delle imprese e dei cittadini secondo lo spirito della manovra sopra richiamata.

- Pertanto per il periodo d'imposta 2022 le aliquote saranno fissate nella seguente misura:
  a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
  b) Fabbricati abitativi e pertinenze in comodato a parenti e affini 1° escluse categorie A1, A8, A9: 0, 495%;
  b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
  c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze lo 0,895%;
  d) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2: 0,55%;
  e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3: 0,55%;
  c) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9: 0,79%;
  f) per i fabbricati strumentali all'attività agricola: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro;
  e) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,895%;
  f) per le aree fabbricabili: 0,895%.

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun comune (€ 322,32).

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 29 dicembre 2014 e aggiornato da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 20 dicembre 2016 (rettificata con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 14 marzo 2017).

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020 (accertamenti)	2021 (assestato)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
IMIS	**1.839.518,32**	**2.080.000,00**	**2.050.000,00**	**2.050.000,00**	**2.050.000,00**

TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

Resta in vigore la tariffa rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; la tassa, salvo interventi del legislatore, è disciplinata dai commi da 639 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)".

Nell'applicazione della TARI vale la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato, ai sensi dell'art. 84 del D.P.G.R 27.02.1995 n. 4/L, come modificato con L.R. 23.10.1998 n. 10, alla Comunità Valsugana e Tesino che provvede altresì all'applicazione ed alla riscossione della tariffa nel rispetto della convenzione relativa stipulata con la Comunità nonché secondo l'apposito regolamento che disciplina il servizio di Smaltimento rifiuti, approvato con deliberazione consiliare n. 33 di data 29 ottobre 2002 e ss.mm..
La tariffa 2022, che verrà approvata in base alle nuove regole ARERA, è quella che verrà proposta dalla Comunità Valsugana e Tesino nella veste di ente gestore del servizio, sulla base del piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, che sarà approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità stessa. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

ENTRATE	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (assestato)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	85.046,00	28.691,00	50.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
IMUP da attività di accertamento	21.266,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00
ICI da attività di accertamento	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00

l'attività di controllo per il prossimo anno riguarderà l'annualità 2017; particolare attenzione verrà posta alla verifica delle richieste di agevolazione.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Tosap (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. L'Addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica è stata soppressa nel 2012 il trasferimento compensativo del mancato gettito è riconosciuto sul fondo perequativo.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (assestato)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2022 rispetto a 2021
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.001.883,30	4.067.572,98	3.657.916,00	3.389.250,00	3.359.250,00	3.364.250,00	-7,34%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	3.001.883,30	4.067.572,98	3.657.916,00	3.389.250,00	3.359.250,00	3.364.250,00	-7,34%

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Si riferiscono al trasferimento erariale compensativo per l'esenzione ICI degli oratori, l'eventuale rimborso delle spese per le consultazioni elettorali, per le carte d'identità elettroniche e per sede uffici giudiziari, oltre alla quota del 5 per mille dell'IRPEF destinata ad attività sociali. Negli anni 2022-2024 è previsto uno stanziamento complessivo annuo di € 9.250,00.-.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati tenendo conto di quanto contenuto nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022.

Gli anni 2020-2021, stante la pandemia, non sono da considerarsi anni "normali" per quanto riguarda i trasferimenti provinciali. Infatti il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato anche nel 2021 il sostegno finanziario statale agli enti territoriali. Le risorse finanziarie in materia di finanza locale, disposte dal Ministero dell'interno a favore degli enti locali, ed assegnate dalla Provincia di Trento. Dall'anno 2022, allo stato attuale, si prevede cessino i trasferimenti compensativi a fronte di minori entrate/maggiori spese legate alla pandemia.

Per quanto riguarda il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- del riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015;
- dell'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- dell'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;

- del riconoscimento dell'importo previsto per il 2016 del fondo di solidarietà con riferimento alla manovra IMIS riferita alle attività produttive;
- del trasferimento compensativo del minor gettito conseguente alle maggiori deduzioni sui fabbricati rurali;
- del consolidamento delle quote annue relative alle spese per le progressioni orizzontali;
- del consolidamento del rimborso degli oneri contrattuali dei C.C.P.L. per il triennio giuridico 2016/2018;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e delle agevolazioni alle attività produttive;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica;
- della quota riferita al servizio biblioteche.

Il fondo perequativo comprende, infine, il fondo perequativo straordinario nella misura di € 25.000,00;
Nel fondo specifici servizi comunali sono compresi:
- il fondo per il servizio socio-educativo per la prima infanzia;
- il fondo per il servizio polizia locale, quale ente capofila della gestione associata.

I fondi provinciali a sostegno degli oneri di ammortamento dei mutui (contributi in annualità) sono cessati.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 prevede inoltre che si renda disponibile la quota ex FIM; stabilisce inoltre che:
"Le parti confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM concordati con i precedenti Protocolli di finanza locale ovvero:
- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% della somma annua; anche per il 2022 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio".
L'ex fondo investimenti minori viene interamente destinato alle spese correnti come peraltro previsto nell'aggiornamento 2017 del piano di miglioramento della pubblica amministrazione per il periodo 2014-2018 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 68 del 16 maggio 2017 come conseguenza dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui da parte della Provincia Autonoma di Trento; infatti a partire dal 2018 a valere su tale quota saranno operati i recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui per un importo pari a € 149.133,91.-. Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, ha fornito nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, a partire dall'esercizio 2018, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, in particolare, l'ex Fondo investimenti minori è previsto al lordo della quota annuale di recupero delle somme anticipate al Comune e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui per € 149.133,91.
L'eventuale mancata assegnazione della quota ex FIM per le annualità successive al 2022 comporterebbe pesanti impatti sul bilancio dei Comuni trentini, e del Comune di Borgo Valsugana, con una consistente revisione delle priorità di spesa corrente attualmente previste nel bilancio pluriennale sulle annualità 2023/2024.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 il modello di riparto del fondo perequativo per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti è stato rivisto nel senso di includere nel modello sia il livello di spesa standard, definito per ciascun comune, sia il livello di entrate correnti proprie (tributarie ed extratributarie) in modo da tener conto, nell'attribuzione delle risorse perequative, della capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di spesa standardizzato. La quota del fondo perequativo di ciascun comune è quindi determinata secondo i principi riportati nel medesimo Protocollo; la variazione complessiva del fondo perequativo 2020 rispetto al 2019 è applicata in modo graduale in 5 anni: le variazioni in aumento e in diminuzione sono introdotte con quote cumulative pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024. Le variabili finanziarie che concorrono al riparto sono aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili. Il medesimo Protocollo prevedeva inoltre che ai comuni che presentano negli ultimi tre anni una media dell'equilibrio di parte corrente negativo sia assegnata una ulteriore quota del fondo perequativo.
Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, tenuto conto dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario degli enti locali conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto:
- la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020;
- l'aggiornamento del calcolo della media degli equilibri correnti, aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016, 2017 e 2018.
L'applicazione del nuovo modello di riparto nel biennio 2020-2021 ha evidenziato alcune problematicità, per cui il protocollo per l'anno 2022 ha previsto che:
"Alla luce delle problematiche individuate e tenendo conto che si rendono disponibili sul fondo perequativo base ulteriori risorse finanziarie, le parti concordano di introdurre alcuni elementi di innovazione al modello di riparto, in particolare :
- aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2019;
- validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto;
- rivalutazione della quota di riequilibrio.
Tali elementi saranno definiti nell'applicazione entro i primi mesi del 2022 d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. Le parti condividono l'opportunità di effettuare un monitoraggio degli effetti dell'applicazione del modello di riparto, al fine da valutare congiuntamente gli eventuali correttivi".

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:
Sono inoltre previsti i trasferimenti dai comuni per la partecipazione alle spese di gestione dei seguenti servizi in convenzione, principalmente:
- acquedotto consorziale Cavè con i Comuni di Telve, Telve di Sopra e Torcegno;
- polizia locale (a partire dal 2017) con la maggior parte dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino;
- nido d'infanzia con Comuni diversi;
- servizio informatica con il Comune di Roncegno;
- Azione 10 con l'A.P.S.S.;

- Il concorso nelle spese della Sottocommissione Elettorale Mandamentale da parte dei Comuni che ne fanno parte.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2022 rispetto a 2021
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.867.119,95	1.885.611,04	1.717.250,00	1.694.550,00	1.694.550,00	1.694.550,00	-1,32
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.558.168,49	2.065.721,30	2.002.000,00	2.802.500,00	2.802.500,00	2.802.500,00	39,99
Interessi attivi	5.540,08	3.386,72	3.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00	31,25
Altre entrate da redditi da capitale	26.283,15	19.039,99	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-33,33
Rimborsi e altre entrate correnti	389.280,47	372.683,17	536.400,00	721.000,00	430.000,00	420.000,00	34,41
TOTALE Entrate extra tributarie	**5.846.392,14**	**4.346.442,22**	**4.273.850,00**	**5.232.250,00**	**4.941.250,00**	**4.931.250,00**	22,42

Canone Unico Patrimoniale

La composizione delle previsione delle entrate tributarie ed extra tributarie dall'anno 2021 è stata modificata dall'introduzione del nuovo canone patrimoniale di concessione.
Per effetto dell'articolo 1 comma 816 della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1^ gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione. Il canone sostituisce dal 2021 entrate di diversa natura ed in talune fattispecie si cambia anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.
Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.
Il canone si basa su due autonomi presupposti:
a. l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
b. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.
Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone stesso, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe e/o delle esenzioni/riduzioni.

È introdotta una tariffa standard ovvero la tariffa di riferimento per tutte le fattispecie del canone che comporta un nuovo sistema tariffario, il cui obiettivo di fatto è rappresentato dall'invarianza finanziaria del gettito attraverso la variabilità della tariffa stessa.
Ai sensi del comma 838, art. 1, L. 160/2019, il canone mercatale sostituisce, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842, anche i prelievi sui rifiuti.
Per l'anno 2022 la previsione a bilancio per le entrate derivanti da Canone Unico è di € 75.000,00 annui per le entrate gestite direttamente e di € 15.400,00.- per le entrate da concessionario (imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni).

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi

Con deliberazione n. 54 del 2 novembre 2017 il Consiglio Comunale ha stabilito di scegliere – quale forma di gestione del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura) – l'affidamento diretto a società "in house" di cui all'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 e, nel caso specifico, alla società STET S.p.A. - con sede a Pergine Valsugana, Viale Venezia 2/E - e di affidare alla medesima società la gestione del servizio idrico integrato alle condizioni di svolgimento come contenute nel contratto di servizio a partire dal 1° gennaio 2018.

Per il triennio 2022/2024 le entrate e le spese previste sono le seguenti (solo il canone depurazione è rappresentato nel bilancio di previsione), va tenuto presente peraltro che il nuovo contratto di gestione del servizio idrico di cui sopra prevede che la Società è autorizzata a percepire direttamente dagli utenti, come corrispettivo di tutti gli oneri ed obblighi posti a suo carico dal Contratto di Servizio, le tariffe ed i corrispettivi del servizio medesimo, mentre, a fronte dell'affidamento del servizio, la Società riconosce al Comune un corrispettivo annuo di importo pari agli oneri che rimarranno a carico del Comune stesso; il Comune, a sua volta, si impegna ad approvare le tariffe di competenza dell'esercizio 2022 in continuità rispetto alle precedenti determinazioni. La Società STET S.p.A. ha presentato la previsione dei costi e dei ricavi del servizio idrico e del servizio fognatura e le relative proposte tariffarie per anno 2022.

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2020	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023	ENTRATE 2024	SPESE 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2024
Acquedotto	100%	100%	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Fognatura	100%	100%	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Depurazione	100%	100%	€ 430.000,00	€ 430.000,00	100,00%	€ 430.000,00	€ 430.000,00	100,00%	€ 430.000,00	€ 430.000,00	100,00%
Spazzamento strade	100%	100%	€ 155.000,00	€ 155.000,00	100,00%	€ 155.000,00	€ 155.000,00	100,00%	€ 155.000,00	€ 155.000,00	100,00%

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio Biblioteca comunale	Gestione diretta in economia
Servizio Asilo nido	Gestione diretta in economia
Servizio Viabilità	Gestione diretta in economia

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Verde pubblico	Servizio affidato per il biennio 2021/2022	2022	appalto
Servizio Illuminazione pubblica	Servizio che verrà affidato tramite Consip a decorrere dall'anno 2022	2030	appalto

Con deliberazione n. 69 del 30 novembre 2021 il Consiglio Comunale ha stabilito di scegliere – quale forma di gestione del servizio di illuminazione pubblica - la gestione a soggetti individuati attraverso l'espletamento di gare con procedure a evidenza pubblica, in particolare aderendo a contratto Consip a decorrere dall'anno 2022.

In concessione a terzi: (convenzione art. 59 T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L)

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio smaltimento rifiuti	Comunità Valsugana e Tesino		convenzione

Ai sensi del comma 838, art. 1, L. 160/2019, il canone mercatale sostituisce dal 2021, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842, anche i prelievi sui rifiuti.

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura
Gestione impianti sportivi (società mista: Valsugana Sport s.r.l.)	B.S.I. Borgo Sport Insieme		Società mista

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	STET – Servizi Territoriali Est Trentino S.p.A.	Società in house

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente (al netto del Canone Unico).

Tipo di provento	Previsione iscritta 2022	Previsione iscritta 2023	Previsione iscritta 2024
CORRISPETTIVO SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO - SERVIZIO RIL. IVA	15.150,00	15.150,00	15.150,00
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	32.500,00	32.500,00	32.500,00
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	170.000,00	170.000,00	170.000,00
FITTI ATTIVI DEGLI ALLOGGI DESTINATI AGLI ANZIANI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	3.200,00	3.200,00	3.200,00
FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	1.100,00	1.100,00	1.100,00
PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI CIMITERIALI	100,00	100,00	100,00
ALTRE CONCESSIONI SU BENI DEMANIALI	18.500,00	18.500,00	18.500,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA DISCARICA MATERIALI INERTI - SERVIZIO RIL. IVA	200,00	200,00	200,00
PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO E FOGNATURA - SERVIZIO RILEVANTE IVA	46.000,00	46.000,00	46.000,00
SOVRACCANONI SULLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONI D'ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO	2.400,00	2.400,00	2.400,00
CANONI, SERVITU' E ALTRI PROVENTI DEI BENI COMUNALI	100,00	100,00	100,00
RIMBORSO SPESE PER L'UTILIZZO DI AMBULATORI MEDICI	100,00	100,00	100,00
RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI	2.300,00	2.300,00	2.300,00
RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	18.500,00	18.500,00	18.500,00
RIMBORSO SPESE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI IN CONVENZIONE CON LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	100,00	100,00	100,00

RIMBORSO SPESE PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO RILEVANTE IVA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERO SPESE NIDO D'INFANZIA - SERVIZIO RILEVANTE IVA (ASSOCIAZIONI)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI SPESE CASA DELLA COMUNITA' - SERVIZIO RILEVANTE IVA	13.000,00	13.000,00	13.000,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/ Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Nominativo/ragione sociale locatario	Canone di locazione annuale (eventualmente da aggiornare ISTAT)
ufficio	Via al Prà 1	ACLI SEZIONE PROVINCIALE DI TRENTO	13.952,08 €
sede associativa	Piazza Degasperi	SAT - SOCIETA' ALPINISTI TRIDENTINI SEZIONE DI BORGO VALSUGANA	132,26 €
sede associativa	Piazza Degasperi 3	ASSOCIAZIONE VALSUGANATTIVA	123,71 €
sede associativa	Piazza Degasperi 3	GAIA (GRUPPO AIUTO HANDICAP)	445,37 €
sede associativa	Piazza Degasperi 3	SCUDERIA MANGHEN TEAM A.S.D.	296,91 €
sede associativa	Piazza Degasperi 3	ASSOCIAZIONE FAIRYRING	296,91 €
Ambulatorio medico	Via Molinari 23	MODULO AMBIENTE SRL	1.871,68 €
sede scuola musica	Corso Ausugum 34	S.I.M. SCARL - SUONO IMMAG. MOVIMENTO	19.299,35 €
sede associativa	Piazza Degasperi 3	ASSOCIAZIONE CACCIATORI TRENTINI	222,69 €
centro aggregazione giovanile	Piazza Degasperi 3	COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	1.464,00 €
sede associativa	Piazza Degasperi 3	CIRCOLO COMUNALE PENSIONATI	3.488,76 €
negozio	Corso Ausugum 32	AGOSTINI SAS DI AGOSTINI FRANCESCA E C.	6.158,29 €
ufficio	Corso Ausugum 34	DOLOMITI ENERGIA SPA	4.329,98 €
sede associativa	Piazza Degasperi 3	AIDO - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI	247,43 €
sede associativa	Piazza Degasperi 3	ASSOCIAZIONE RADIO CLUB VALSUGANA (a titolo gratuito)	- €
ufficio e punto informativo	Piazza Degasperi 3	AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOCIETA' COOPERATIVA	4.973,30 €
sede associativa	P.zza Degasperi 3	ASSOCIAZIONE CORO VALSELLA	1.579,16 €
sede associativa	Via Lecco 13	GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA	419,19 €
sede associativa	Via Lecco 13	SCI CLUB CIMA 12	419,19 €

ufficio	Via Bordignon	POSTE ITALIANE S.P.A.	6.045,95 €
Bar	Corso Ausugum 36	CAFFE' ITALIA DI FABBRO MARIETTA	12.522,96 €
Negozio	Via Peruzzo 4	AUDIOVITA SRL	3.340,26 €
Archivio	Via per Olle 4	ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE VALS.ORIENTALE E TESINO	312,99 €
Centro Protezione Civile	Via Gozzer	UNIONE DEI CORPI VIGILI DEL FUOCO VALSUGANA E TESINO (a titolo gratuito)	- €
Uffici	Corso Ausugum 34	P.A.T. - SERVIZIO GESTIONI PATRIMONIALI E LOGISTICA	28.337,28 €
Sede associativa	Viale IV Novembre 7	ASSOCIAZIONE CARABINIERI IN CONGEDO - SEZIONE VALSUGANA ORIENTALE	519,60 €
Alloggi edilizia economico popolare	Via San Francesco 7	DIVERSI	1.071,84 €
Alloggi edilizia economico popolare	Via al Prà 1	DIVERSI	1.864,32 €
Sede associativa	Piazza Degasperi 3	ASSOCIAZIONE PRO LOCO BORGO	593,82 €
Sede associativa	Piazza Degasperi 20	CIRCOLO FOTOGRAFICO "G.CERBARO"	30,93 €
Sede associativa	Piazza Degasperi 20	GRUPPO ALPINI BORGO VALSUGANA	581,45 €
Sede associativa	Piazza Degasperi 20	MOTO CLUB C3 EXCELSIOR ASD	581,45 €
Sede associativa	Piazza Degasperi 3	VELOCE CLUB BORGO ASD	433,00 €
Sede corpo polizia municipale	Piazza Degasperi	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	32.500,00 €
Uffici	Viale IV Novembre	REGIONE AUTONOMA TRENTINO - ALTO ADIGE	19.878,36 €
Uffici	Corso Ausugum 34	CISL USR TRENTINO	7.390,56 €
Uffici	Viale IV Novembre	INPS - ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE	9.516,00 €
Sede associativa	Via Gozzer, 39	CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO (a titolo gratuito)	- €
Sede associativa	Via S.B. Cervo	GRUPPO ALPINI OLLE	689,24 €
Uffici	Piazza Degasperi 3	CGIL DEL TRENTINO	13.176,00 €

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Tipo di provento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208 ed art. 142, Dlgs. n. 285/92)	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208 ed art. 142 Dlgs. n. 285/92) a ruolo	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	2.500,00	2.500,00	2.500,00

In esecuzione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1852 del 26 ottobre 2015, a partire dal 1° gennaio 2017, le funzioni di polizia locale sono trasferite al Comune di Borgo Valsugana quale comune capofila della convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Locale della Valsugana e del Tesino.
Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 1.750.000,00 (escluse quelle messe a ruolo e rimborso spese notifica) per le annualità 2022, 2023 e 2024, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo. Ai sensi dell' articolo 66-quinquies del Dl 77/2021, i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada potranno inoltre essere destinati all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per finalità di protezione civile di competenza dell'ente, come stabilito con apposita deliberazione ella Giunta Comunale.
E' inoltre prevista l'entrata derivante dal controllo delle violazioni per superamento dei limiti di velocità di cui all'art. 142 del D. Lgs. 285/1992 (Codice della strada), attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni. I proventi che sono incassati ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 285/1992 del Codice della Strada incassati dalla postazione autovelox fissa sono destinati al 50% alla Provincia (ente proprietario della strada) e per la parte rimanente vincolati ai sensi dell'art. 12ter del medesimo D.Lgs.

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Interessi attivi diversi	4.200,00	4.200,00	4.200,00
Altre entrate da redditi di capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	721.000,00	430.000,00	420.000,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo:

Descrizione	2022	2023	2024
ALTRI INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI SU BENI IMMOBILI	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI SU BENI MOBILI	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI SU BENI IMMOBILI - NON RICORRENTE	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00
RECUPERO ASSEGNI E CONTRIBUTI DEL PERSONALE COMANDATO	€ 41.500,00	€ 41.500,00	€ 41.500,00
RIMBORSO DI IMPOSTE ARRETRATE	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
RIMBORSO CONTRIBUTI E ONERI DEL PERSONALE DA ISTITUTI PREVIDENZIALI E DA ALTRI ENTI	€ 256.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
CONCORSI E RIMBORSI VARI RELATIVI A FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI INERENTI LA GIUSTIZIA	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI INERENTI LA POLIZIA LOCALE (POSTALI, DANNI, ECC.)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI INERENTI L'ISTRUZIONE PUBBLICA	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI SU IMMOBILI	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI INERENTI LA CULTURA	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI INERENTI LA CULTURA (CONCHIGLIA ACUSTICA)-SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI INERENTI LO SPORT - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI INERENTI LA VIABILITA'	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI INERENTI LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI INERENTI TERRITORIO E AMBIENTE	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI INERENTI TERRITORIO E AMBIENTE - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
CONCORSI, RIMBORSO E RECUPERI VARI INERENTI L'ACQUEDOTTO - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI RICOVERO DI INABILI E INDIGENTI	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
RIMBORSO SPESE PER OBIETTORI IN SERVIZIO SOSTITUTIVO CIVILE	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI SPESE SU IMMOBILI - RILEVANTE IVA	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI INERENTI SERVIZI PRODUTTIVI (MERCATO)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - NON DERIVANTI DA SERVIZI PUBBLICI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP (ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE)	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
RIMBORSO SPESE DI PROGETTAZIONE INTERNA	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ENTRATA PER STERILIZZAZIONE SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
ENTRATA PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA (REVERSE CHARGE)	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	€ 721.000,00	**€ 430.000,00**	**€ 420.000,00**

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2022 rispetto al 2021
Tributi in conto capitale							
Contributi agli investimenti	2.020.933,91	1.769.801,98	6.056.202,22	3.855.500,00	558.500,00	546.500,00	
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	20.000,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	79.285,00	6.000,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate da redditi da capitale	200.785,54	110.527,04	147.600,00	2.000,00	0,00	0,00	
TOTALE Entrate extra tributarie	**2.301.004,45**	**1.906.329,02**	**6.239.802,22**	**3.857.500,00**	**558.500,00**	**546.500,00**	61,82

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM Brenta e dai privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti. Per il dettaglio si rinvia alla sezione "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili".

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Non vi è ad oggi previsione di entrata per gli anni 2022-2024.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato incassato in € 37.729,07 per l'anno 2020, mentre per l'anno 2021 è stato previsto in assestamento in € 70.000,00 e, alla data odierna, incassato in € 68.965,25. In via puramente previsionale per l'anno 2022 sono previsti € 2.000,00.-, e zero per l'anno 2023 e 2024.

Sono inoltre classificati in questa voce sono classificate le sanzioni per violazioni alle norme urbanistiche, il cui importo è stato incassato in € 72.797,97 per l'anno 2020, mentre per l'anno 2021 è stato previsto in assestamento in € 74.000,00 e, alla data odierna, incassato in € 77.489,92. In via previsionale per gli anni 2022-2024 non sono previste entrate.
I proventi per permessi di costruire e sanzioni connesse sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per un'efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni assestate)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	224 (previsioni)	2022 rispetto al 2021
Alienazione di attività finanziarie	116,54						
Riscossione crediti di breve termine							
Riscossione crediti di medio-lungo termine							
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	**116,54**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	#DIV/0!

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni assestate)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	224 (previsioni)	2022 rispetto al 2021
TOTALE Entrate extra tributarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	#DIV/0!

Il bilancio finanziario 2022 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche. Ciò anche in quanto nel Protocollo d'intesa 2020, come prorogato nel protocollo 2021 e 2022, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei

comuni trentini per gli anni dal 2020 al 2023 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine le parti hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con la presente intesa le parti confermano la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.
Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso. In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.
Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2022-2024 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.
A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.
Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.
Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.
Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:
a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2022	2023	2024
FPV – parte corrente	€ 173.735,49	€ 170.385,00	€ 170.385,00
FPV – parte capitale	€ 69.996,55	€ 0,00	€ 0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
Macroaggregati di spesa	**Rendiconto 2019**	**Rendiconto 2020**	**Previsione assestata 2021**	**Previsione esercizio 2022**	**Previsione esercizio 2023**	**Previsione esercizio 2024**
Redditi da lavoro dipendente	3.047.000,33	2.827.681,41	3.081.906,31	3.055.545,49	3.052.195,00	3.052.195,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	202.985,66	185.184,91	236.025,00	216.615,00	216.615,00	216.615,00
Acquisto di beni e servizi	3.647.273,81	3.184.975,01	3.912.683,43	3.657.165,00	3.605.865,00	3.599.865,00
Trasferimenti correnti	2.305.868,68	1.960.985,50	2.522.576,30	2.094.330,00	1.838.430,00	1.838.430,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	150,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.112,66	23.847,61	129.700,00	76.150,00	76.150,00	76.150,00
Altre spese correnti	332.840,62	285.993,56	1.258.434,00	1.625.930,00	1.612.130,00	1.613.130,00
TOTALE	**9.550.081,76**	**8.468.668,00**	**11.141.475,04**	**10.725.735,49**	**10.401.385,00**	**10.396.385,00**

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio. In sede di protocollo d'intesa 2022 la Provincia ha stabilito direndere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL dei dipendenti comunali.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:
- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997) cioè il Servizio di Asilo Nido mentre per tutti gli altri servizi applica il metodo c.d. retributivo: IRAP iscritta per € 171.200,00;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: tassa di circolazione iscritta per € 1.800,00;
- imposta di bollo e registrazione, oltre a marche da bollo, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 6.300,00;
- Tariffa rifiuti (TARI) dovuta dal Comune al gestore del servizio, calcolata sull'andamento storico è iscritta per € 26.000,00;
- altre imposte (SIAE, imposta sostitutiva rivalutazione t.f.r., imposte su interessi, ecc.) per € 11.315,00.-.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. È risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:
- trasferimenti relativi al settore sociale per € 31.700,00;

- trasferimenti relativi alla protezione civile per € 55.000,00;
- trasferimenti relativi al settore turistico per € 22.500,00;
- trasferimenti relativi al settore culturale e musicale per € 108.800,00;
- trasferimenti relativi al settore sportivo per € 180.650,00;
- trasferimenti relativi al settore vigilanza boschiva e tutela ambiente per € 43.550,00;
- trasferimenti per il diritto allo studio (Istituto Comprensivo) per € 114.000,00;
- trasferimenti per T.F.R. a personale cessato per € 284.900;
- trasferimento per il servizio polizia locale per € 1.228.000,00.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi non è prevista per le annualità 2022-2024.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti **-** Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva – il fondo di riserva è iscritto per € 74.825,00 nel 2022, per € 61.025,00 nel 2023 e per € 62.025,00 nel 2024 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

L'importo minimo del fondo per l'anno 2022 è pari ad euro 32.177,21, il limite massimo è di euro 214.514,71.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 4.000.000,00.

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

A partire dal 2016 trova applicazione anche nella Provincia Autonoma di Trento la riforma del sistema contabile volta all'armonizzazione dei bilanci del settore pubblico (decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) che prevede: l'applicazione dei nuovi principi contabili, i nuovi schemi di bilancio. Nel bilancio di previsione deve essere stanziato il fondo crediti dubbia esigibilità, che può essere composto composto da due capitoli: uno per la parte corrente del bilancio, una per la parte capitale.

Occorre precisare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

a) **Scelta del livello di analisi per il calcolo**: è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto di scendere a livello di capitolo.

b) **Esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:**
   a. crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
   b. crediti assistiti da fidejussione;
   c. entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
   d. entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

c) **Esclusione di ulteriori voci per le quali non si ritiene di dover accantonare il FCDE:**
   per le entrate relative ai servizi pubblici, essendo accertate ed imputate contabilmente nell'esercizio di erogazione del servizio, possono dar vita ed accertamenti non riscossi; a partire dal 2018 il nuovo contratto di gestione del servizio idrico con STET prevede che la Società è autorizzata a percepire direttamente dagli utenti, come corrispettivo di tutti gli oneri ed obblighi posti a suo carico dal Contratto di Servizio, le tariffe ed i corrispettivi del servizio medesimo mentre per il servizio depurazione la società fatturerà e riscuoterà dall'utenza del Comune di Borgo Valsugana e verserà annualmente al Comune un importo corrispondente ai ricavi tariffari; a fronte di tale pagamento il Comune emetterà fattura nei confronti della società. In sostanza è previsto che il pagamento del servizio avvenga solo a seguito dell'avvenuta fatturazione del relativo corrispettivo. Si sottolinea che la presente casistica non è esclusa dalla normativa; tuttavia, il fatto che il servizio venga fatturato solo dopo averne ricevuto il pagamento anticipato ancorché accertato contabilmente nell'anno di erogazione del servizio all'utenza rende di fatto inutile l'accantonamento al FCDE.

d) per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;

e) **Definizione del periodo di osservazione:** la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2016-2020, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.

f) **Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento.** I dati da raccogliere sono i seguenti:
accertamenti per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;
riscossioni "competenza + residui": il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE;
La Commissione *Arconet* ha inoltre chiarito (faq nn. 25 e 26 del 27 ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti. In particolare, a regime, ovvero quando il quinquennio di riferimento è composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata, il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento si calcola secondo la seguente formula: *(incassi di competenza es. X + incassi esercizio (X+1) in c/residui X): accertamenti esercizio X.*
*L'*articolo 30-bis del Dl 41/2021, che modifica l'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, prevede che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni. Questa disposizione permette di evitare un maggiore accantonamento al fondo, a causa del prevedibile calo degli incassi dell'anno 2020 delle entrate tributarie ed extratributarie, connesso con la crisi economica conseguente alla pandemia in corso, evitando che le medie quinquennali sui cui viene calcolato il FCDE siano peggiorate dagli incassi del 2020. Quella appena analizzata è una facoltà da esercitare valutando attentamente gli effetti che produce: infatti un minore accantonamento al FCDE aiuta gli enti a liberare risorse per garantire gli equilibri di bilancio ma rende il fondo meno adeguato rispetto ad un incrementato rischio di insolvenza causato dalla pandemia in corso.
Il comune di Borgo Valsugana non ha adottato tale facoltà in sede di predisposizione del presente bilancio di previsione.

g) **Calcolo dell'incidenza della riscossione sugli accertamenti del quinquennio:**
E' stato utilizzato il metodo della media semplice: (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

h) **Determinazione della percentuale di difficile esazione:**
tale dato rappresenta la quota tendenziale di difficile esazione delle proprie entrate; si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all'80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20%.

i) **Calcolo accantonamento teorico al FCDE:**
la percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.

j) **Determinazione dell'accantonamento effettivo in bilancio:**
Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato nella misura del 100%, come previsto dalla norma. In sede di analisi di alcune poste di entrata, in particolar modo delle sanzioni al codice della strada, l'accantonamento è stato prudenzialmente superiore al 100%.

Quota FCDE per entrate relative esclusivamente al Comune di Borgo Valsugana:

Anno		Importo del FCDE calcolato	Importo effettivamente stanziato
2022	Parte corrente In c/capitale	72.042,14 ---	90.000,00 ---
2023	Parte corrente In c/capitale	72.923,81 ---	90.000,00 ---
2024	Parte corrente In c/capitale	62.623,93 ---	90.000,00 ---

Sanzioni al codice della strada previsione bilancio2021-2022-2023: € 2.800.000,00.-, accantonamento 28,55%

Quota FCDE per entrate relative esclusivamente al Comune di Borgo Valsugana:

Anno		Importo del FCDE calcolato	Importo effettivamente stanziato
2022	Parte corrente In c/capitale	663.060,29 ---	900.000,00 ---
2023	Parte corrente In c/capitale	599.376,28 ---	900.000,00 ---

2024	Parte corrente In c/capitale	663.060,99 ---	900.000,00 ---

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.
Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, e tenuto conto che l'importo del fondo verrà aggiornato in caso di sopraggiungessero informazioni da farne ritenute opportuno l'incremento, e comunque in fase di assestamento e di predisposizione del bilancio dei futuri esercizi, nel bilancio di previsione è stato stanziato l' importo di € 10.000,00 annui.

Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. Il Comune di Borgo Valsugana, in base all'andamento dei propri organismi partecipati, ha ritenuto non necessario stanziare importi in sede di bilancio di previsione 2022-2024.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L’accantonamento obbligatorio varia dall’uno al cinque per cento dell’ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti. Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all’anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità. Entro il 28 febbraio di ciascun anno l’ente dovrà essere adottare una delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l’accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all’esercizio precedente: tale accantonamento dovrà essere stanziato anche in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria (art, 9 comma 2 DL 152/2021), ai fini della tempestiva attuazione del PNRR. L'indicatore relativo al debito commerciale residuo,per gli esercizi 2022 e 2023 potrà essere elaborato sulla base dei dati contabili dell’Ente previo invio della comunicazione dello stock di debito residuo scaduto relativa ai due esercizi e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.
Il Comune di Borgo Valsugana, in base all’indicatore di tempi di pagamento, ha ritenuto non necessario stanziare importi in sede di bilancio di previsione 2022-2024.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
Macroaggregati di spesa	**Rendiconto 2019**	**Rendiconto 2020**	**Previsione assestata 2021**	**Previsione esercizio 2022**	**Previsione esercizio 2023**	**Previsione esercizio 2024**
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.895.207,96	5.430.588,46	9.387.484,48	3.890.996,55	527.000,00	515.000,00
Contributi agli investimenti	1.087.996,99	104.467,38	265.621,07	31.000,00	26.000,00	26.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale						
Altre spese in c/capitale	129.198,17	92.293,22	112.596,55	5.500,00	5.500,00	5.500,00
TOTALE	**5.112.403,12**	**5.627.349,06**	**9.765.702,10**	**3.927.496,55**	**558.500,00**	**546.500,00**

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.
Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici

investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2019, nei seguenti prospetti:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021**	**7.172.815,16**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021**	**2.106.332,62**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	16.360.208,72
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	18.536.651,11
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	293.883,89
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	294.725,26
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	74.575,80
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021**	**7.178.122,56**
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	1.000.000,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	1.000.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	50.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	243.732,04
=	**A) Risultato di amministrazione al 31/12/2021**	**6.984.390,52**

2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	4.000.000,00
Fondo accantonamento passività potenziali al 31/12/2021 (contenzioso)	35.000,00
Altri accantonamenti	103.000,00
B) Totale parte accantonata	**4.138.000,00**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	70.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	20.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
C) Totale parte vincolata	**90.000,00**
Parte destinata agli investimenti	**100.000,00**
D) Totale destinata a investimenti	**100.000,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**2.656.390,52**

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Non viene utilizzata nessuna quota di avanzo di amministrazione vincolato e accantonato.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco e la differente natura delle risorse disponibili destinate agli investimenti, l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.
Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

Descrizione	2022	2023	2024
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (BUDGET)	*€ 149.900,00*	*€ 46.100,00*	*€ 242.600,00*
FONDO INVESTIMENTI MINORI	*€ 133.700,00*	*€ 316.900,00*	*€ 108.900,00*
PROVENTI DERIVANTI DAI CANONI AGGIUNTIVI DOVUTI DAI CONCESSIONARI IDROELETTRICI	*€ 200.500,00*	*€ 500,00*	*€ 0,00*
TRASFERIMENTI DAL B.I.M. BRENTA PIANO AGEVOLAZIONI DEGLI INVESTIMENTI DEI COMUNI 2021-2023	*€ 299.400,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	*€ 2.000,00*		
CONTRIBUTO PROVINCIALE PER PROGETTI AGENZIA DEL LAVORO	*€ 115.000,00*	*€ 115.000,00*	*€ 115.000,00*
TRASFERIMENTO DALLA PROVINCIA - CONTRIBUTI STATALI - DECRETO CRESCITA	*€ 70.000,00*	*€ 70.000,00*	*€ 70.000,00*
TRASFERIMENTI SUL FONDO SVILUPPO LOCALE PER RIORGANIZZAZIONE PARCHEGGIO COMUNALE SITO NELL'AREA CIMITERIALE	*€ 1.672.000,00*		
CONTRIBUTI NAZIONALI PER INTERVENTI DI BONIFICA A VALERE SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	*€ 1.200.000,00*		
CONCORSO DEI COMUNI NELLE SPESE DI INVESTIMENTO DEI SERVIZI IN CONVENZIONE (POLIZIA LOCALE)	*€ 15.000,00*	*€ 10.000,00*	*€ 10.000,00*
totali	€ 3.857.500,00	€ 558.500,00	€ 546.500,00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI

Descrizione intervento	2022	2023	2024

ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 6),
CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Descrizione intervento	2022	2023	2024

QUADRO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO 2022-2024

ELENCO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO 2022		
cap.art	Descrizione	Spesa prevista
21203502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	€ 7.000,00
21203502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	€ 69.996,55
23181551	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL CENTRO URBANO	€ 5.000,00
21280551	ACQUISIZIONE SOFTWARE E SISTEMI APPLICATIVI PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 5.000,00
21280553	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI E ARREDI PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 3.000,00
21280554	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA HARDWARE E SISTEMI INFORMATICI PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 7.000,00
21280555	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 1.000,00
21280557	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 1.000,00
21503502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO E ALTRI EDIFICI COMUNALI	€ 2.500,00
21505502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI - RILEVANTE IVA	€ 2.500,00
21512502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE E STRADE FORESTALI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 2.000,00
21580552	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI PER CANTIERE	€ 2.000,00
21685560	INCARICHI PER PERIZIE E COLLAUDI	€ 22.000,00
21899592	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IN C/ CAPITALE	€ 5.000,00
23103502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE POLIZIA MUNICIPALE	€ 1.000,00
23180551	ACQUISIZIONE SOFTWARE E SISTEMI APPLICATIVI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 2.000,00
23180552	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 26.000,00
23180553	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI E ARREDI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 3.000,00
23180554	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA HARDWARE E SISTEMI INFORMATICI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 3.000,00
23180555	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE E ATTREZZATURE PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 5.000,00
24201502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	€ 5.000,00

24289589	TRASFERIMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER ACQUISTO MOBILI, ARREDI, ATTREZZATURE, ECC.	€ 2.000,00
24301502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA	€ 5.000,00
25180557	ACQUISTO MATERIALE LIBRARIO, ATTREZZATURA E ALTRO PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	€ 20.000,00
25280555	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA MOSTRE - RILEVANTE IVA	€ 2.000,00
25289589	CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI	€ 2.000,00
26203502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI E OSTELLO - RILEVANTE IVA	€ 30.000,00
26280557	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE DA ESTERNO PER MANIFESTAZIONI E FESTE	€ 40.000,00
26289589	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ENTI, ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE	€ 3.000,00
28107501	ACQUISIZIONE AREE	€ 51.000,00
28101500	ACQUISIZIONE DI AREE DESTINATE ALLA VIABILITA'	€ 6.000,00
28103502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	€ 145.000,00
28285573	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E VIABILITA' ACCESSORIA PRESSO IL CENTRO SCOLASTICO	€ 1.760.000,00
28111501	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI	€ 3.000,00
28111502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI - RILEVANTE I.V.A.	€ 2.000,00
28180557	ACQUISIZIONE AUTOMEZZI, ATTREZZATURE E SEGNALETICA VERTICALE PER IL SERVIZIO VIABILITA'	€ 2.000,00
28202502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 5.000,00
28203502	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E AL RISPARMIO ENERGETICO (PRIC)	€ 113.000,00
29185566	RIMBORSO CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	€ 500,00
29288588	CONTRIBUTI PER LAVORI RISANAMENTO FACCIATE E PORTICI CENTRO STORICO	€ 15.000,00
29304502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ANTINCENDIO	€ 2.000,00
29305504	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO PROTEZIONE CIVILE - RILEVANTE IVA	€ 5.000,00
29389589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO ATTREZZATURE E AUTOMEZZI AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI E AD ALTRI ENTI ED ASSOCIAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE	€ 2.000,00
29501502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 2.000,00
29605501	INTERVENTI A TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, PROGETTI OPERATIVI DI BONIFICA	€ 25.000,00

29601502	INTERVENTI SU TERRITORIO E AMBIENTE (INTERVENTO 19 AGENZIA DEL LAVORO)	€ 215.000,00
29680568	INTERVENTI A TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, PROGETTI OPERATIVI DI BONIFICA - FINANZIATI DAL P.N.R.R.	€ 1.200.000,00
29680550	ACQUISTO MATERIALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	€ 8.000,00
29602502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI, AREE VERDI, ALBERATURA, GIARDINI E PISTE CICLABILI	€ 3.000,00
29605502	ALTRI INTERVENTI A TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 5.000,00
29607502	INTERVENTI DI ARREDO URBANO	€ 5.000,00
29685561	INCARICO PROGETTAZIONE RIQUALIFICAZIONE PARCO LOC.VIATTE	€ 43.000,00
29680551	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIOCHI E ATTREZZATURE PER PARCHI E GIARDINI	€ 2.000,00
29688588	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI ELETTRICI	€ 5.000,00
30101502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	€ 5.000,00
30180553	ACQUISTO MOBILI E ARREDI NIDO D'INFANZIA - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	€ 1.000,00
30180556	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINARI E ATTREZZATURE NIDO D'INFANZIA - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	€ 1.000,00
30304502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI PER ANZIANI - RILEVANTE IVA	€ 3.000,00
30405502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DELLA COMUNITA' - RILEVANTE IVA	€ 2.000,00
30488589	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI	€ 2.000,00
30503502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	€ 2.000,00
32302502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINE ELETTRICHE E IMPIANTI FOTOVOLTAICI - RILEVANTE IVA	€ 3.000,00
	TOTALE	€ 3.927.496,55
	di cui fpv	€ 69.996,55
	totale titolo II° spese in c/ capitale	€ 3.857.500,00

ELENCO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO 2023		
cap.art	Descrizione	Spesa prevista
21203502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	€ 7.000,00
21280551	ACQUISIZIONE SOFTWARE E SISTEMI APPLICATIVI PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 5.000,00
21280553	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI E ARREDI PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 3.000,00
21280554	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA HARDWARE E SISTEMI INFORMATICI PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 7.000,00
21280555	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 1.000,00
21280557	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 1.000,00
21503502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO E ALTRI EDIFICI COMUNALI	€ 2.500,00
21505502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI - RILEVANTE IVA	€ 2.500,00
21512502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE E STRADE FORESTALI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 2.000,00
21580552	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI PER CANTIERE	€ 2.000,00
21685560	INCARICHI DI PROGETTAZIONE, PERIZIE E COLLAUDI	€ 2.000,00
21899592	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IN C/ CAPITALE	€ 5.000,00
23103502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE POLIZIA MUNICIPALE	€ 1.000,00
23180551	ACQUISIZIONE SOFTWARE E SISTEMI APPLICATIVI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 1.000,00
23180552	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 20.000,00
23180553	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI E ARREDI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 1.000,00
23180554	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA HARDWARE E SISTEMI INFORMATICI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 1.000,00
23180555	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE E ATTREZZATURE PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 1.000,00
24201502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	€ 5.000,00
24289589	TRASFERIMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER ACQUISTO MOBILI, ARREDI, ATTREZZATURE, ECC.	€ 2.000,00
24301502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA	€ 5.000,00
25180557	ACQUISTO MATERIALE LIBRARIO, ATTREZZATURA E ALTRO PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	€ 20.000,00

25280555	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA MOSTRE - RILEVANTE IVA	€ 2.000,00
25289589	CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI	€ 2.000,00
26203502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI E OSTELLO - RILEVANTE IVA	€ 30.000,00
26289589	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ENTI, ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE	€ 3.000,00
28103502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	€ 60.000,00
28111501	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI	€ 3.000,00
28111502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI - RILEVANTE I.V.A.	€ 2.000,00
28180557	ACQUISIZIONE AUTOMEZZI, ATTREZZATURE E SEGNALETICA VERTICALE PER IL SERVIZIO VIABILITA'	€ 2.000,00
28202502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 5.000,00
28203502	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E AL RISPARMIO ENERGETICO (PRIC)	€ 80.000,00
29185566	RIMBORSO CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	€ 500,00
29288588	CONTRIBUTI PER LAVORI RISANAMENTO FACCIATE E PORTICI CENTRO STORICO	€ 10.000,00
29304502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ANTINCENDIO	€ 2.000,00
29305504	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO PROTEZIONE CIVILE - RILEVANTE IVA	€ 5.000,00
29389589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO ATTREZZATURE E AUTOMEZZI AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI E AD ALTRI ENTI ED ASSOCIAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE	€ 2.000,00
29501502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 2.000,00
29601502	INTERVENTI SU TERRITORIO E AMBIENTE (INTERVENTO 19 AGENZIA DEL LAVORO)	€ 215.000,00
29602502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI, AREE VERDI, ALBERATURA, GIARDINI E PISTE CICLABILI	€ 3.000,00
29605502	ALTRI INTERVENTI A TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 5.000,00
29607502	INTERVENTI DI ARREDO URBANO	€ 2.000,00
29680551	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIOCHI E ATTREZZATURE PER PARCHI E GIARDINI	€ 2.000,00
29688588	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI ELETTRICI	€ 5.000,00
30101502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	€ 5.000,00
30180553	ACQUISTO MOBILI E ARREDI NIDO D'INFANZIA - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	€ 1.000,00

30180556	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINARI E ATTREZZATURE NIDO D'INFANZIA - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	€ 1.000,00
30304502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI PER ANZIANI - RILEVANTE IVA	€ 3.000,00
30405502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DELLA COMUNITA' - RILEVANTE IVA	€ 2.000,00
30488589	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI	€ 2.000,00
30503502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	€ 2.000,00
32302502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINE ELETTRICHE E IMPIANTI FOTOVOLTAICI - RILEVANTE IVA	€ 3.000,00
	TOTALE titolo II° spese in c/ capitale	€ 558.500,00

ELENCO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO 2024		
cap.art	Descrizione	Spesa prevista
21203502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	€ 5.000,00
21280551	ACQUISIZIONE SOFTWARE E SISTEMI APPLICATIVI PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 5.000,00
21280553	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI E ARREDI PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 3.000,00
21280554	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA HARDWARE E SISTEMI INFORMATICI PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 7.000,00
21280555	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 1.000,00
21280557	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 1.000,00
21503502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO E ALTRI EDIFICI COMUNALI	€ 2.500,00
21505502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI - RILEVANTE IVA	€ 2.500,00
21512502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE E STRADE FORESTALI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 2.000,00
21580552	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI PER CANTIERE	€ 2.000,00
21685560	INCARICHI DI PROGETTAZIONE, PERIZIE E COLLAUDI	€ 2.000,00
21899592	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IN C/ CAPITALE	€ 5.000,00
23103502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE POLIZIA MUNICIPALE	€ 1.000,00

23180551	ACQUISIZIONE SOFTWARE E SISTEMI APPLICATIVI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 1.000,00
23180552	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 20.000,00
23180553	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI E ARREDI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 1.000,00
23180554	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA HARDWARE E SISTEMI INFORMATICI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 1.000,00
23180555	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE E ATTREZZATURE PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 1.000,00
24201502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	€ 5.000,00
24289589	TRASFERIMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER ACQUISTO MOBILI, ARREDI, ATTREZZATURE, ECC.	€ 2.000,00
24301502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA	€ 5.000,00
25180557	ACQUISTO MATERIALE LIBRARIO, ATTREZZATURA E ALTRO PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	€ 20.000,00
25280555	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA MOSTRE - RILEVANTE IVA	€ 2.000,00
25289589	CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI	€ 2.000,00
26203502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI E OSTELLO - RILEVANTE IVA	€ 30.000,00
26289589	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ENTI, ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE	€ 3.000,00
28103502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	€ 60.000,00
28111501	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI	€ 3.000,00
28111502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI - RILEVANTE I.V.A.	€ 2.000,00
28180557	ACQUISIZIONE AUTOMEZZI, ATTREZZATURE E SEGNALETICA VERTICALE PER IL SERVIZIO VIABILITA'	€ 2.000,00
28202502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 5.000,00
28203502	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E AL RISPARMIO ENERGETICO (PRIC)	€ 70.000,00
29185566	RIMBORSO CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	€ 500,00
29288588	CONTRIBUTI PER LAVORI RISANAMENTO FACCIATE E PORTICI CENTRO STORICO	€ 10.000,00
29304502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ANTINCENDIO	€ 2.000,00
29305504	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO PROTEZIONE CIVILE - RILEVANTE IVA	€ 5.000,00
29389589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO ATTREZZATURE E AUTOMEZZI AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI E AD ALTRI ENTI ED ASSOCIAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE	€ 2.000,00

29501502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 2.000,00
29601502	INTERVENTI SU TERRITORIO E AMBIENTE (INTERVENTO 19 AGENZIA DEL LAVORO)	€ 215.000,00
29602502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI, AREE VERDI, ALBERATURA, GIARDINI E PISTE CICLABILI	€ 3.000,00
29605502	ALTRI INTERVENTI A TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 5.000,00
29607502	INTERVENTI DI ARREDO URBANO	€ 2.000,00
29680551	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIOCHI E ATTREZZATURE PER PARCHI E GIARDINI	€ 2.000,00
29688588	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI ELETTRICI	€ 5.000,00
30101502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	€ 5.000,00
30180553	ACQUISTO MOBILI E ARREDI NIDO D'INFANZIA - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	€ 1.000,00
30180556	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINARI E ATTREZZATURE NIDO D'INFANZIA - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	€ 1.000,00
30304502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI PER ANZIANI - RILEVANTE IVA	€ 3.000,00
30405502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DELLA COMUNITA' - RILEVANTE IVA	€ 2.000,00
30488589	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI	€ 2.000,00
30503502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	€ 2.000,00
32302502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINE ELETTRICHE E IMPIANTI FOTOVOLTAICI - RILEVANTE IVA	€ 3.000,00
	TOTALE titolo II° spese in c/ capitale	**€ 546.500,00**

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".
In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2021	€	31.000,00
2022	€	26.000,00
2023	€	26.000,00

di seguito dettagliati:

Descrizione contributo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TRASFERIMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER ACQUISTO MOBILI, ARREDI, ATTREZZATURE, ECC.	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ENTI, ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
CONTRIBUTI PER LAVORI RISANAMENTO FACCIATE E PORTICI CENTRO STORICO	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CONTRIBUTI STRAORDINARI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI ELETTRICI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO ATTREZZATURE E AUTOMEZZI AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI E AD ALTRI ENTI ED ASSOCIAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	€ 31.000,00	**€ 26.000,00**	**€ 26.000,00**

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo di riserva – anche tra le spese in conto capitale è iscritto il fondo di riserva per € 5.000,00 in ognuna delle annualità 2022-2024.

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2022	€ 500,00
2023	€ 500,00
2024	€ 500,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.
Diversamente dalle istruzioni fornite in passato, il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, fornisce nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018- 2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, a partire dall'esercizio 2018.
In particolare dovranno essere previste, a partire dall'esercizio finanziario 2018, le seguenti iscrizioni a bilancio:
- PARTE ENTRATA: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 103512016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo Il delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- PARTE SPESA: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).
In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.
A seguito di quanto sopra esposto, dopo il pagamento delle annualità a partire dal 2018 di euro 149.133,91, il residuo debito dei mutui al 01.01.2022 risulta essere pari a euro 894.803,46.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 150.000,00 per ognuna delle annualità 2022-2024.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:
1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.
L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.
In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.
Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2022	2023	2024
FPV – parte corrente	€ 170.385,00	€ 170.385,00	€ 170.385,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei cronoprogrammi: ---

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- condoni (previsti in parte corrente);
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- accensioni di prestiti;
- anticipazioni di cassa;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Si riportano di seguito le entrate non ricorrenti <u>di parte corrente</u> per l'anno 2022:

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.) DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	€ 30.000,00
TRASFERIMENTI DALLA COMUNITA' VALSUGANA E TESINO INERENTI LA POLIZIA LOCALE	€ 10.000,00
DIVIDENDI DI SOCIETA	€ 10.000,00
INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI SU BENI IMMOBILI - NON RICORRENTE	€ 45.000,00
RIMBORSO CONTRIBUTI E ONERI DEL PERSONALE DA ISTITUTI PREVIDENZIALI E DA ALTRI ENTI	€ 256.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	€ 750.000,00
RISCOSSIONE COATTIVA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	€ 100.000,00
ALTRI INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI	€ 100,00
TOTALE	€ 1.201.100,00

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (oltre a censimenti statistici);
b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
c) gli eventi calamitosi;
d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
e) gli investimenti diretti;
f) i contributi agli investimenti;
g) altre spese in conto capitale.

Si riportano di seguito le spese non ricorrenti di parte corrente per l'anno 2022:

ACQUISTI PER INIZIATIVE CON LE CITTA' GEMELLATE	€ 600,00
PREST. DI SERV. PER INIZIAT. CON CITTA' GEMELLATE E PROMOZIONE DELL'INTEGRAZ. EUROPEA	€ 200,00
INCARICO AL COMMISSARIO AD ACTA PER L'ADOZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI	€ 10.200,00
STIPENDI E ASSEGNI FISSI PERSONALE SEGRETERIA GENERALE A TEMPO DETERMINATO	€ 4.000,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - PERSONALE SEGRETERIA GENERALE	€ 300,00
LAVORO STRAORDINARIO - PERSONALE GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE A TEMPO DETERMINATO	€ 150,00
ALTRE INDENNITA' - PERSONALE GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE A TEMPO DETERMINATO	€ 100,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE	€ 182.600,00
ANTICIPAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE	€ 6.000,00
SGRAVI E RESTITUZIONE DI TRIBUTI	€ 6.000,00
STIPENDI E ASSEGNI FISSI PERSONALE SERVIZIO TECNICO A TEMPO DETERMINATO	€ 25.000,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - SERVIZIO TECNICO	€ 1.900,00
SERVIZI VARI IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI POPOLARI	€ 250,00
STIPENDI E ASSEGNI FISSI PERSONALE SERVIZIO INFORMATICO A TEMPO DETERMINATO	€ 9.800,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - PERSONALE SERVIZIO INFORMATICO	€ 750,00
ONERI PREVIDENZIALI PER SISTEMAZIONI CONTRIBUTIVE	€ 50,00

INCARICHI LEGALI, PER CONSULENZE, ASSISTENZA TECNICA, ARBITRAGGI, ECC.	€ 10.000,00
RISARCIMENTO DANNI, TRANSAZIONI, SANZIONI E PENALITA'	€ 1.000,00
SOMME DOVUTE A SEGUITO DI SENTENZE GIUDIZIARIE	€ 500,00
STIPENDI E ASSEGNI FISSI PERSONALE SERVIZIO POLIZIA LOCALE A TEMPO DETERMINATO	€ 56.000,00
ALTRE INDENNITA' - PERSONALE SERVIZIO POLIZIA LOCALE A TEMPO DETERMINATO	€ 1.125,00
TRASFERIMENTI DIVERSI ALLA PROVINCIA - NON RICORRENTE - POLIZIA LOCALE	€ 650.000,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - POLIZIA LOCALE	€ 20.800,00
RIMBORSI DIVERSI AI COMUNI IN CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE - NON RICORRENTE	€ 200.000,00
SERVIZI VARI IN CAMPO TURISTICO - NON RICORRENTE	€ 15.000,00
STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL SERVIZIO URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO A TEMPO DETERMINATO	€ 44.300,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	€ 3.300,00
SPESE PER TAGLIO E FATTURAZIONE DEL LEGNAME - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A. - NON RICORRENTE	€ 30.000,00
STIPENDI E ASSEGNI FISSI PERSONALE NIDO D'INFANZIA A TEMPO DETERMINATO	€ 31.000,00
LAVORO STRAORDINARIO - PERSONALE NIDO D'INFANZIA A TEMPO DETERMINATO	€ 300,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - NIDO D'INFANZIA	€ 70.000,00
SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI: ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI STRAORDINARIE	€ 10.000,00
TOTALE	**€ 1.391.225,00**

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.
La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società. La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:
a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturatone dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
Valsugana Sport srl	http://www.valsuganasport.it/
STET SPA Servizi Territoriali Est Trentino	https://www.stetspa.it/

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente (per le altre indicazioni si rinvia all'apposita sezione del DUP):

Denominazione sociale	Capitale sociale	Quota di partecipazione
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	9.553,40	0,51%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	411.496.169,00	0,004625%
Primiero Energia S.p.A.	9.938.990,00	0,815%
Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop.	58.000,00	1,69%
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,0655%
Trentino Digitale S.p.A.	18.188.816	0,0316%
STET SPA Servizi Territoriali Est Trentino	22.439.400,00	0,045%
Valsugana Sport srl	10.000,00	60%

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

L'art. 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017) prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento;

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

A decorrere dal 2019 non è più quindi necessario predisporre il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Per altre informazioni o dettagli si rinvia al DUP.